

1

**CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA**  
(D.P.R.S. 23/05/1997 n.149)

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 1 DEL 03-01-2014

Oggetto: Ricorso in appello promosso dai Sigg.ri Di Stefano Velona Maria e Di Stefano Nunzio dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma avverso la sentenza n.894/2013 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Palermo – Autorizzazione a resistere in giudizio e nomina legale.

L'anno duemilaquattordici il giorno Novè del mese di Gennajo presso la sede DELL'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Dott. Giuseppe Dimino, nominato Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 9 Catania con D.A. n. 1/2012, assistito dal Direttore Generale Dott. Giuseppe Barbagallo, con le funzioni di Segretario verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione:

**VISTA** la legge regionale 25 maggio 1995 n. 45 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto consortile adottato con deliberazione n. 466 del 26 novembre 1998 ed approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 23 giugno 1999 e ss.mm.ii.;

**PREMESSO** che con ricorso, notificato in data 09/08/2010 ed assunto al prot. dell'Ente al n. 4854/10, i Sigg. Maria Di Stefano Velona e Nunzio Di Stefano Velona hanno convenuto l'intestato Ente innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Palermo per ivi sentire condannare il Consorzio al risarcimento di asseriti danni subiti a causa di fenomeni di allagamento, nei due fondi agricoli, di proprietà della ditta Agrivid s.a.s. e della ditta Di Stefano Velona Maria che hanno determinato la compromissione della normale coltivazione dei suddetti terreni, siti in contrada "Torre Allegra" nel Comune di Catania;

**CHE** con delibera n.189 del 4/11/2010 è stato disposto di resistere nel giudizio sopra menzionato nominando, all'uopo l'Avv. Andrea Provvienza componente dello studio associato del Prof. Agatino Cariola;

**CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA**  
(D.P.R.S. 23/05/1997 n.149)

CHE il predetto giudizio è stato definito con sentenza n.894/13 con il quale il T.R.A.P. ha rigettato le domande proposte dai ricorrenti;

VISTA la nota assunta al protocollo consortile in data 03/01/2014 prot. n.24, con la quale il legale del Consorzio ha, fra l'altro, comunicato che i sigg.ri Di Stefano Velona Maria e Di Stefano Velona Nunzio hanno notificato il ricorso in appello presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma avverso la sentenza n.894/13 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Palermo che li ha visti soccombenti;

CONSIDERATO che con l'anzidetta nota prot. 24/2014 il legale del Consorzio ha proposto la costituzione dell'intestato Ente al fine di difendere le argomentazioni già adottate innanzi al Giudice di primo grado e da queste condivise;

RITENUTO, pertanto, condividere la proposta avanzata dal legale del Consorzio;

CONSIDERATO che l'Ufficio Legale Interconsortile è privo di avvocati abilitati all'esercizio del patrocinio innanzi alla giurisdizione superiore;

ATTESO che per la difesa del precedente giudizio, era stato nominato difensore dell'Ente l'Avv. Andrea Provvidenza componente dello studio Associato Prof. Cariola;

VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 – Riformulazione, adottato con delibera consortile n. 36 del 9 aprile 2013, approvato con D.D.G. n. 772 del 19 luglio 2013 da parte del competente Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari;

VISTO l'impegno di spesa assunto al n. 5 dal competente settore Ragioneria;

VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento Interventi Infrastrutturali - Servizio I – Vigilanza Consorzi di Bonifica, Consorzi Agrari ed Enti prot. n. 36366 dl 22.11.2013 con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla vigilanza ed il controllo sugli atti consortili;

VISTO l'art. 9 lettera f dello Statuto consortile;

**DELIBERA**

di resistere nel giudizio promosso dai Sigg. Di Stefano Velona Maria e Di Stefano Velona Nunzio innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma, avverso la sentenza n.894/2013 emessa dal T.R.A.P., con ricorso in appello notificato all' Avv. Andrea Provvidenza, difensore dell'Ente nel precedente giudizio;

**CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA**  
(D.P.R.S. 23/05/1997 n.149)

- di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Avv. Prof. Agatino Cariola a rappresentare e difendere il Consorzio di Bonifica 9 Catania, eleggendo domicilio presso lo studio dello stesso sito in Catania - Via G.Carnazza n.51.
- di approvare l'allegata convenzione di incarico, autorizzandone la sottoscrizione.

La spesa presuntiva di €. 5.000,00 farà carico al cap. 4300 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

**IL SEGRETARIO**  
*F.to Dott. Giuseppe Barbagallo*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*F.to Dott. Giuseppe Dimino*

**Certificato di pubblicazione**

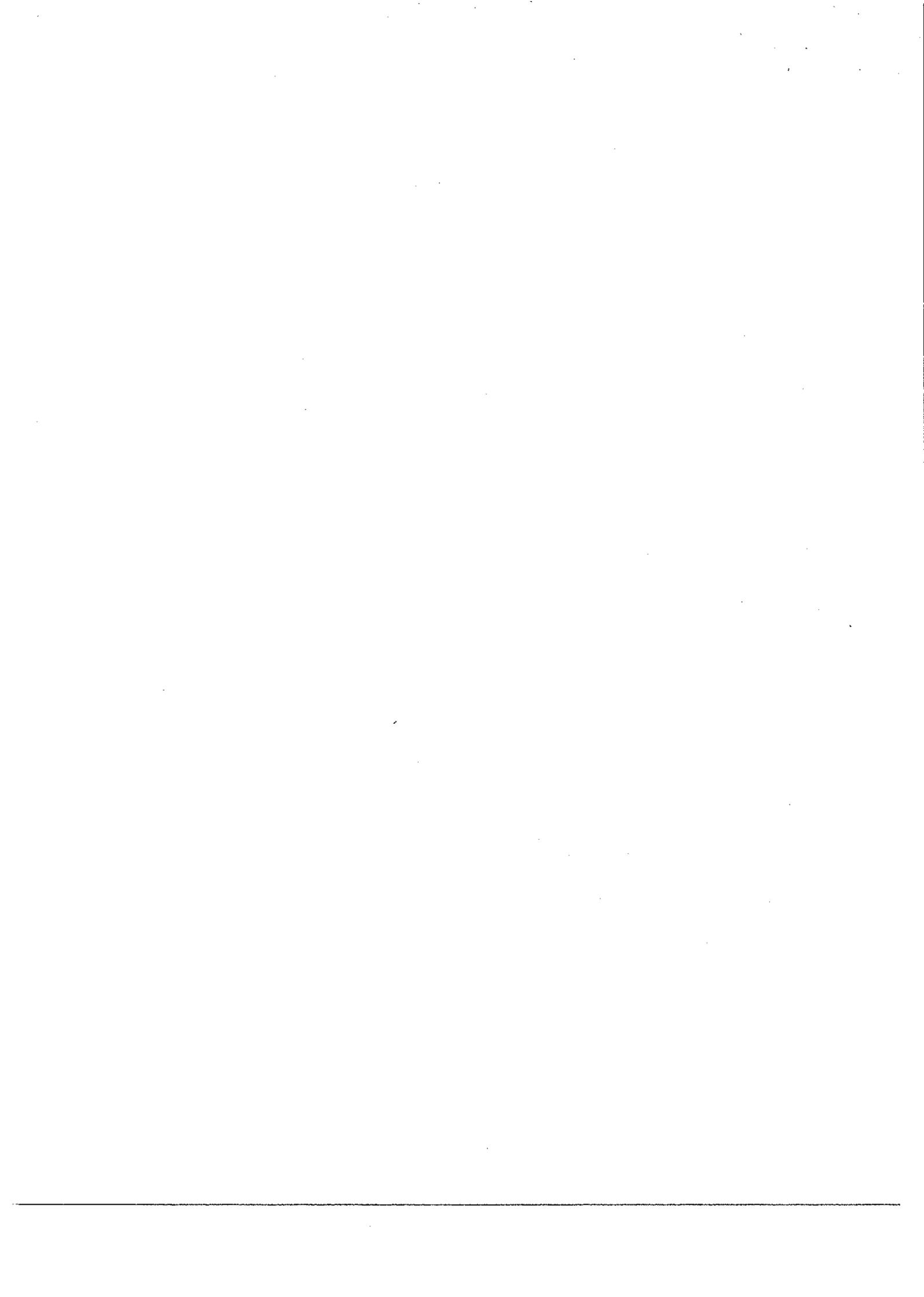
Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo consorziale dal 13-01-2014 al

Catania, li

---

E' copia conforme all'originale.

Catania, li



CONSORZIO DI BONIFICA 9 CATANIA

via Centuripe n. 1/A - 95128 CATANIA

DISCIPLINARE DI INCARICO

L'anno duemilaquattordici il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_  
nei locali del Consorzio di Bonifica 9 Catania (C.F. 93079890872), in  
Catania, via Centuripe 1/A,

SONO PRESENTI

Da una parte: il Dott. Giuseppe Dimino, nella qualità di  
Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica 9 Catania, con  
sede in Catania, via Centuripe 1/A, Cod. Fis. 93079890872, presso la  
quale è domiciliato per la carica ;

Dall'altra : l'Avv. Prof. Agatino Cariola, nato a Catania l'8/11/1961,  
con studio in Catania, Via G. Carnazza n. 51, cod.fisc. CRL GTNT  
61S08C3510, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di  
Catania

PREMESSO

- che, con delibera consortile n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ questa  
Amministrazione ha disposto di affidare all'Avv. Prof. Agatino  
Cariola, sopra generalizzato, l'incarico di rappresentare e difendere  
l'Ente nel ricorso in appello promosso dai sigg.ri Distefano Velona  
Maria e Nunzio avverso la sentenza n. 894/2013 innanzi al Tribunale  
Superiore delle Acque Pubbliche di Roma;

- che, per le finalità dell'incarico, l'Ente ha disposto di sottoscrivere  
con il predetto professionista apposita convenzione ai sensi delle  
normative di legge vigenti in materia;



- che con D.M. 140/2012 sono entrate in vigore le nuove disposizioni per la determinazione dei compensi spettanti ai professionisti.

Per quanto sopra premesso, tra le parti si conviene e stipula quanto appresso:

#### Art. 1

Il Consorzio, per essere difeso nella controversia che lo vede coinvolto come parte processuale, affida all'Avv. Prof. Agatino Cariola, che dichiara di accettare, l'incarico come in premessa indicato.

#### Art. 2

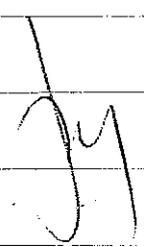
Il rapporto contrattuale avrà durata pari al tempo occorrente per la definizione del giudizio *de quo*, fino alla pronuncia della sentenza da parte dell'Autorità Giudiziaria adita, che segna la conclusione del grado di giudizio, salvo composizione bonaria extragiudiziale della vicenda processuale.

Il professionista è obbligato a relazionare periodicamente, e/o a semplice richiesta dell'Ente che ha conferito il mandato, sullo stato del giudizio.

#### Art. 3

Il Consorzio si riserva la facoltà discrezionale di recedere dal contratto dando un preavviso di trenta giorni e di revocare, per qualsiasi motivo, il mandato. In tal caso al professionista verrà corrisposto il compenso relativo all'attività svolta sino al momento della revoca secondo quanto previsto al successivo art. 4, senza che lo stesso possa pretendere ulteriori compensi, neppure a titolo di danni.

#### Art. 4





Il Consorzio e il professionista convengono che il compenso dovuto

per l'espletamento del predetto incarico, sarà corrisposto secondo le indicazioni contenute nel D.M. 140/2012, facendo riferimento, in particolare, per l'attività stragiudiziale, alle disposizioni contenute all'art. 3, e, per l'attività giudiziale - civile - amministrativa e tributaria, alle disposizioni di cui agli artt. 4 e segg. del nominato D.M. 140/2012, e della Tabella A recante i valori medi di riferimento di liquidazione da applicarsi, secondo il valore della causa, alle varie fasi del giudizio, convenendosi tra le parti che per l'attività stragiudiziale e per quella giudiziale, al prezzo medio di liquidazione, come sopra indicato, verrà applicata una decurtazione del 30%.

Nei giudizi definiti con esito favorevole per il Consorzio, nei quali l'Autorità Giudiziaria condanna la parte soccombente al pagamento delle spese processuali, queste, se quantificate in misura superiore rispetto alle condizioni di cui sopra, saranno liquidate al professionista come da sentenza.

Nel caso in cui il professionista assista e difenda il Consorzio contro più parti processuali in procedimenti aventi medesimo *petitum* e *causa petendi* ed ove più cause vengano riunite, al detto professionista verrà corrisposto un unico onorario determinato secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.M. 140/2012, con applicazione della riduzione del 30%.

Nel caso in cui, per l'espletamento dell'incarico, il professionista si avvalga dell'opera di un domiciliatario, il compenso dovuto a





quest'ultimo per ogni fase processuale, è a carico esclusivo del professionista, che a tale titolo non può pretendere alcunché dal Consorzio.

Nel caso in cui il Consorzio disponga la nomina di un legale esterno congiuntamente a uno degli avvocati componenti l'Ufficio Legale Interconsortile, si conviene tra le parti che il compenso per l'espletamento del predetto incarico, sarà corrisposto secondo le indicazioni contenute nel D.M. 140/2012 e dell'allegata Tabella A, recante i valori medi di riferimento di liquidazione da applicarsi alle varie fasi del giudizio, con l'applicazione di una decurtazione del 50%.

#### Art. 5

L'Avv. Prof. Agatino Cariola dichiara espressamente di accettare le condizioni stabilite dal Consorzio all'art. 3 del presente contratto con riferimento alla determinazione del compenso, dichiarando, altresì di non avere nulla a pretendere oltre quanto determinato, concordato ed accettato con il presente disciplinare.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Professionista

Avv. Prof. Agatino Cariola

Il Commissario Straordinario

Dott. Giuseppe Dimino

